

hanno auto danari, et scrive *amore Dei* se li mandi danari, *etc.*

*Di sier Nicolò Marzello, podestà di Castelfranco, di 8.* À mandato 160 guastatori a Padoa justa i mandati per 8 zorni et provistoli dil viver, *etc.*

*Di Piove di Sacho, dil podestà sier Francesco Lipomano.* À mandato guastatori *ut supra* a Padoa justa i mandati per far li reperi, *etc.*

*Di Friul da Gradischa, di sier Alvisè Dolfim, provedador zeneral, di 8.* Dil zonzer li 28 stratioti erano in Caodistria di quelli venuti da Cataro e Sibinico dicendo esser venuti a la guerra e non star morti, lui va a Udene, *etc.*

*Di Roma, di l' orator.* Tardi zonse lettere di 4 e 5, il sumario è questo:

In la prima. Chome poi expedite le altre, di 2, fue col papa qual sempre vol esser con lui, dicendo bisogna far cussi a li presenti tempi, qual li ha dito il signor Alberto esser stà con soa Santità et persuaso a volersi ligar con Franza, li ha risposo non voler far niente e voler esser libero, poi disse è stato con l' orator ispano e li ha ditto assa' dil re di Franza che atende al dominio de Italia, sichome li à riferito domino Hieronimo Mirandola suo camerier stato in Campo de francesi, qual dice il re vol el dominio de Italia e dil Regno ch'è dil catholicho re e vol fino le cosse di la chiesa, e l' à fato resentir molto et ha spazà subito al suo re advisandoli questo, e li ha dito *etiam* quello che lui orator nostro à instato di far che le 400 lanze ispane restino a l' impresa di Ferara, e cussi soa Santità à dito al prefato orator ispano è contento dar la investitura dil regno quando li piace, con questo dite zente resti a servicij dil papa contra Ferara, e l' orator spaza ozi uno altro fante in Spagna, tien il re lo farà, e in questo mezo saranno intertenute non vadino di longo, ma resteranno su quel di Ferara, dicendo lassate far a me ve l' ho dito, Dio vuol cussi è opera di Dio vol chazemo francesi de Italia non dubitate. *Item*, li disse aver di Pavia, legato è a Bologna, Lignago se tegniva e Latanzio di Bergamo era dentro e havia dito quelli non voleano star se ne andasseno e non dubitava. *Item*, li scrive che lassi la Signoria fazi con l' armada in Po, perchè Ferara non sarà mal contenta, pur non brusino ne usino crudeltà, et sollicita l' impresa contra. *Item*, li mostrò lettere di Franza, di 27 di Lion, che el re fin 8 zorni partiva per Bles ne altro era da conto. *Item*, disse aver di Bologna che francesi haveano haut Porto con occision di una parte e l' altra, et in Ferara el ducha à molti inimici, e il car-

dinal Pavia à la praticha dentro, e il ducha dice vol venir a Roma a justificarsi, venendo non li vol far salvo conduto, ma li messe la bocha in rechia e disse lo farò retenir in castello. *Item*, disse aver che uno feva fanti per Ferara in Roma, à mandato per il governador e ordinato vedi meterli le man adosso, *etc.* *Item*, è stato col cardinal Regino, si offerse far il tutto con l' orator ispano, stè pocho, el veniva dal papa, e lui orator andava con Napoli e San Zorzi, non pol far l' officio, perchè se ritrovano amallati.

*Dil dito, di 5, hore 17.* Come à parlato con frate Alfonxo ispano di l' hordine di frati observanti di San Francesco, qual il papa suol operarlo molto et sta in Ara Celli, et volendo andarlo a trovar, esso frate veniva a lui e li disse il papa averli dito il tutto di Franza dicendo: *Iste gallus vult omnes gallinas pro se*: e ditoli il riporto dil Mirandola e ch'el vol dar la investitura e voria le 400 lanze restasseno per conto dil papa contra Ferara, e cussi à spazato al re lettere, et l' orator disse scrivesse che la Signoria nostra fa col papa ogni bon officio et altri colouij farà. *Item*, domino Francesco Giberti è stato da lui e ditoli che l' orator cesareo va a bon camin, e non voria il signor Constantin andasse da l' imperador non perchè non sia fidel ma è molto cognosuto e saria meglio uno cubiculario dil papa nominato el dottor Bacher, ricomandatoli dal reverendo Curzense, et che za dito orator dice l' imperador contenta resti a la Signoria Padoa e Treviso, ma vol il Friul, e lui ha dito è meglio lasar il Friul a la Signoria, perchè quella li darà il stato de Milam, *etc.* et cussi dito orator à spazà in Alemagna. *Item*, il papa li ha dito a l' orator nostro, aver auto lettere dal reverendo episcopo Seduno apresso sguizari, harà 6000, et à mandato una paga, e saria bon la Signoria ne havesse qualche quantità et conzar la cossa, *etc.*; e l' orator scrive si la Signoria non li vol per la spexa anderà intertenendo, ma è mal negar. *Item*, è zonto a Roma il cardinal di Libret, e il cardinal Aus dice vol andar in Franza. *Item*, manda lettere aute da l' orator nostro in Ingaltera.

*Dil dito, di 5, hore 22.* Come il papa à uto lettere di Ferara che Lignago era preso e mandò per l' orator nostro, dolendosi molto, confortandolo, e che ha lettere dil cardinal Pavia da Bologna che lo sollicita a non diferir a l' impresa contra Ferara, e che Piero Santa Croxe spagnol è stato in Campo francese, dice aver modo di aver fanti spagnoli e trarli dil Campo predito, pur habbi il passo di Hostia che possino passar, et che dito cardinal li scrive